



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1591 Anno XXXIV
17 maggio 2026

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 17 MAGGIO – ASCENSIONE DEL SIGNORE

Nel tuo nome

Nel tuo nome, Signore risorto,
ci chiedi di andare
e di percorrere le strade del mondo
per portare ovunque il tuo amore.
Nel tuo nome, Crocifisso risorto,
ci chiedi di aprirci al mondo,
perché il mondo
respiri la tua salvezza.
Nel tuo nome, Signore Gesù,
noi andiamo,
perché chiunque
ti conosca creda in te,
si affidi a te,
riceva in te lo Spirito di Dio.
Tu, Signore Gesù,
asceso e presente in Dio Padre,
benedici la nostra vita,
perché la nostra vita
sia benedizione per il mondo.
Amen.

vita vangelo preghiera parole



Posta fra la Pasqua e la Pentecoste, l'Ascensione del Signore è la festa dell'intervallo di tempo in cui Gesù risorto scompare alla vista dei suoi discepoli, dando inizio ad un altro tipo di rapporto con loro, colmo della sua presenza, invisibile, ma profonda.

Avvenimento che forma un tutt'uno con la sua morte e risurrezione, ma che sconcerta le misure umane di valutazione della prossimità di Dio, **l'Ascensione conduce all'apertura dell'unica misura vera che coglie la prossimità dell'Altro: l'amore. Dio, in Gesù, ama gli uomini "senza misura" e li introduce nella sua stessa gloria, partecipi della sua pienezza. Egli rimane ormai per sempre vicino: questo annuncio di gioia che già i discepoli portavano in cuore vedendo Gesù sottrarsi ai loro sguardi, questo vangelo è il Dono affidato alle mani della Chiesa che, come corpo di Cristo, è chiamata a manifestare ogni giorno la sua pienezza, che si realizza pienamente in tutte le cose, poiché in tutte le cose l'amore può realizzarsi.**

Disceso dal cielo prendendo "la forma di servo" (incarnazione), Gesù vi ritorna in dignità regale, come canta l'inno della festa.

La festa dell'Ascensione celebra quindi l'umanità di Cristo e, in lui, della nostra natura. In questo cielo ove Gesù dimora, anche noi già abitiamo e continuiamo ad entrare, perché il cielo è Dio, è lui l'infinito spazio d'amore cui tende il desiderio d'ogni creatura.

Cantore incomparabile del nostro ingresso nel mondo di Dio è stato san Leone Magno. Nel I Sermone sull'Ascensione scrive: *"Poiché l'Ascensione di Cristo è la nostra stessa elevazione e la speranza del corpo è chiamata là dove ci ha preceduti la gloria del capo, esultiamo, carissimi, della più grande gioia, ed allietiamoci con ferventi azioni di grazie. Oggi infatti non solo siamo stati confermati possessori del paradiso, ma abbiamo anche penetrato, in Cristo, le altezze dei cieli: avendo ottenuto per l'ineffabile grazia di Cristo cose più grandi di quelle che avevamo perduto per l'invidia del diavolo. Infatti, quelli che il velenoso nemico scacciò dalla felicità della prima dimora, questi, a sé incorporati, il Figlio di Dio collocò alla destra del Padre"*.



NEL DONO DELLO SPIRITO ... La Festa del GRAZIE

Le chiamiamo comunemente “coincidenze” ... io ho imparato a chiamarle “Dio-incidenze” non sarà un termine alla moda, non è neppure in inglese, ma è significativo se penso alla **Festa del Grazie** che vivremo domenica 24 maggio proprio nella Solennità della Pentecoste. **Perché è in Dio la nostra riconoscenza per il bene elargito, per la gratuità offerta nel dono dei numerosi collaboratori e benefattori.**

E non è stata la discesa dello Spirito Santo a spingere gli apostoli oltre le mura del Cenacolo verso le genti, in tutti gli angoli della terra e a porli al servizio dell’annuncio del Vangelo fino al dono della loro vita?

Nelle scorse settimane, invitando i collaboratori a partecipare alla festa, ho donato loro questo pensiero bellissimo di Papa Leone: *“Mentre continuiamo a camminare insieme in amicizia e dialogo, preghiamo perché lo Spirito Santo, che il Signore ha effuso sui discepoli la sera dopo la sua risurrezione, guidi i nostri passi mentre, nella preghiera e nell’umiltà, cerchiamo quell’unità che è il volere di Dio per tutti i suoi discepoli.”* (Papa Leone-27 aprile 2026)

C’è un segno che potrete trovare in chiesa e poi in oratorio: ho chiesto a tutti i gruppi una foto e tutte insieme comporranno la parola GRAZIE: sono i volti di chi si mette in gioco nel piccolo e nel grande, con la concretezza del servizio. A partire da questo segno ecco il mio augurio finale con una frase del poeta, scrittore filosofo R. Tagore, che sempre mi ha accompagnato: **“Sognai, e vidi che la vita è gioia; mi destai, e vidi che la vita è servizio. Servii, e vidi che nel servire c’è gioia”.**

La gioia non è solo nei sogni ma soprattutto nella decisione di vivere per amare ogni giorno.

Che lo Spirito Santo aiuti ciascuno a portare a frutto i carismi e i doni ricevuti. Che il nostro servizio sia fatto nell’amicizia e nel dialogo. Che il gruppo nel quale offriamo la collaborazione e l’aiuto concreto, aiuti a costruire l’unità tra noi. Auguro una felice festa che ci sproni ad operare con entusiasmo per il bene di chi incontriamo.

Don Giuseppe



DOMENICA 24 MAGGIO

PENTECOSTE

FESTA DEL GRAZIE



“La festa del grazie nella sua semplicità, è una giornata all’insegna della comunione e della riconoscenza per tutto il cammino percorso in un anno, da condividere insieme.”

PROGRAMMA

Ore 10.30 in chiesa per vivere la **Messa**
nel rendimento di grazie



A seguire nei cortili dell’oratorio
RINFRESCO per i COLLABORATORI
dell’oratorio e della parrocchia.

POMERIGGIO in oratorio

A partire dalle ore 15.00 PER i RAGAZZI
e le FAMIGLIE

giochi organizzati ... i gonfiabili!! ... e
con le attività degli animatori ci
introduciamo all’Oratorio Feriale e

*... con il bar e
la casetta sarà
un “gustoso”
pomeriggio di*

*dolci, gelati, granite, crepes, patatine,
salamelle, ... e tanto altro, fino al tardo
pomeriggio.*

**NEI CORTILI DELL’ORATORIO SI POTRA’
FARE LA SALITA IN MONGOLFIERA con
VOLO VINCOLATO dalle ore 17.00 fino
alle ore 20.30 (tempo permettendo)**





MESE di MAGGIO 2026

“Il Rosario, ci unisce nel suo ritmo regolare: la pace si fa spazio così, parola dopo parola, gesto dopo gesto, come una roccia si scava goccia dopo goccia, come al telaio la tessitura avanza movimento dopo movimento.” (Papa leone XIV)

S. ROSARIO la DOMENICA alle ore 20.30 nella Chiesa Parrocchiale

Domenica 17 maggio ore 20.30 presso altare della Madonna

Domenica 24 maggio ore 20.30 presso altare della Madonna

Domenica 31 maggio ore 20.30 presso altare della Madonna

SS. MESSE ore 20.45 al Santuario della B. Vergine Assunta in RANCATE

Mercoledì 20 maggio con le famiglie dei cresimati e genitori

Mercoledì 27 maggio con le famiglie dei fanciulli della II^a elem.

S. ROSARIO i GIOVEDÌ' alle ore 20.45 nelle CASCINE e QUARTIERI

21 maggio Cascina Canzi

28 maggio all'edicola di inizio Via Matteotti

SABATO 30 MAGGIO: al pomeriggio pellegrinaggio a piedi (bus dalle 15.00) al SANTUARIO SANTA MARIA DELLE GRAZIE a Monza

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrochiadisovico@libero.it

- orari: da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. L'iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ultima data: 21 Giugno.



Sabato 30 maggio

**Pellegrinaggio al Santuario Santa Maria
delle Grazie -Monza-**

A conclusione del mese di Maggio

- **PELEGRINAGGIO A PIEDI**
PARTENZA **ORE 14.15** DALLA PORTA DI
BIASSONO VIA PARCO (5KM A PIEDI)
- **PELEGRINAGGIO IN BUS**
PARTENZA **ORE 15.00** DA
PIAZZA ITALIA **BIASSONO**
PIAZZA COMBATTENTI **MACHERIO**
PIAZZA ARTURO RIVA **SOVICO**
Arrivo ore 16.00 preghiera del
Santo Rosario
Costo €10 iscrizioni nelle segreterie
parrocchiali entro e non oltre **venerdì 22**
maggio o ad esaurimento posti

ORE 16.30 SANTA MESSA VIGILIARE

Appuntamenti nel tempo pasquale

SABATO 16 MAGGIO

Ore 18.00 in chiesa S. Messa nell'anniversario Gruppo AVIS Sovico.
Segue cena in oratorio



DOMENICA 17 MAGGIO

Ore 15.30: Celebrazione della CONFERMAZIONE sua
Ecc. Mons. Luca Raimondi

Ore 20.30 in chiesa all'altare della Madonna: S. ROSARIO"

DURANTE LA SETTIMANA PER TUTTI I RAGAZZI, PRIMA E DOPO LA SCUOLA, C'E' LA PREGHIERA DEL "MINUTO CON MARIA"

MERCOLEDI' 20 MAGGIO

Ore 20.45 al santuario di Rancate. Rosario e S. Messa per tutti con la presenza delle *famiglie dei Cresimati*

GIOVEDI' 21 MAGGIO

Ore 20.45 S. ROSARIO presso Cascina Canzi

SABATO 23 MAGGIO

Confessioni dalle ore 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.00

DOMENICA 24 MAGGIO -

Ore 10.30: S. Messa solenne di Pentecoste nella Festa del GRAZIE per tutti i collaboratori parrocchiali e oratoriani. NEL POMERIGGIO IN

ORATORIO GRANDE FESTA PER TUTTI: animazione con i GONFIABILI e "vento permettendo" dalle 17.30 alle 20.30 possibilità di una salita in MONGOLFIERA con volo vincolato.

Ore 20.30 in chiesa all'altare della Madonna: S. ROSARIO"

CENTRO di ASCOLTO - SOVICO ORARI DI APERTURA

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → - SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16
- ogni MARTEDI' dalle 15.00 alle 17.00
- ogni GIOVEDI' dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 - BANCA INTESA

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

In occasione della S. Messa di Prima Comunione le offerte sono state di € 1605. Il riepilogo si riferisce alla domenica e settimana appena trascorsa

Offerte Messe feriali € 126,85 - Offerte Lumini € 501,17

Offerte Messe domenicali (domenica 10 maggio) € 734,88

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 205,00

Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano



Iscrizioni all'Associazione “MARIA AUSILIATRICE”



QUOTA ISCRIZIONE € 3,00 (a nominativo)

INSERISCI NELL'APPOSITA CASSETTA LA BUSTA CON LA LISTA DEI NOMI DI COLORO CHE SI VUOLE AFFIDARE A MARIA AUSILIATRICE, INDICANDO I VIVI E I DEFUNTI E L'OFFERTA INDICATA PER OGNI NOMINATIVO.

Si può portare una busta già preparata da casa oppure utilizzare il materiale posizionato sulla balaustra dell'altare della Madonna dove saranno predisposte buste, fogli e penne. **A Maria Ausiliatrice alla quale è devota la nostra comunità, il 24 di ogni mese, durante la Santa Messa, saranno affidati i nostri cari.**

Parrocchia Cristo Re - Sovico

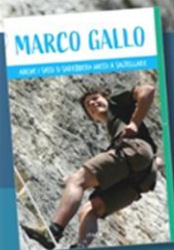
CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica 7 giugno	ore 15.30
Domenica 5 luglio	ore 15.30
Domenica 6 settembre	ore 15.30
Domenica 4 ottobre	ore 15.30
Domenica 8 novembre	ore 15.30
Domenica 13 dicembre	ore 15.00



Anche i sassi si sarebbero messi a saltellare

MARCO GALLO



Presentazione del libro

Incontro con Paola Cevasco e Antonio Gallo,
genitori di Marco

Mercoledì 27 Maggio 2026 | ore 21.15

Chiesa di S. Martino Vescovo
Piazza San Francesco, Biassono (MB)



Comunità Pastorale
«Maria Vergine Madre dell'Ascolto»
Biassono, Macherio, Sovico

UDIENZA GENERALE. Papa Leone Mercoledì, 6 Maggio 2026

Catechesi. I Documenti del Concilio Vaticano II. Costituzione dogmatica *Lumen gentium*.



8. La Chiesa, pellegrina nella storia verso la patria celeste

Fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Soffermandoci oggi su una parte del cap. VII della Costituzione del Concilio Vaticano II sulla Chiesa, meditiamo su una sua caratteristica qualificante: **la dimensione escatologica**. La Chiesa, infatti, cammina in questa storia terrena sempre orientata verso la meta finale, che è la patria celeste. Si tratta di una dimensione essenziale che, tuttavia, spesso trascuriamo o minimizziamo, perché siamo troppo concentrati su ciò che è immediatamente visibile e sulle dinamiche più concrete della vita della comunità cristiana.

La Chiesa è il popolo di Dio in cammino nella storia, che ha come fine di tutto il suo agire il Regno di Dio (cfr LG, 9). Gesù ha dato inizio alla Chiesa proprio annunciando questo Regno di amore, di giustizia e di pace (cfr LG 5). Siamo pertanto chiamati a considerare la dimensione comunitaria e cosmica della salvezza in Cristo e a volgere lo sguardo a questo orizzonte finale, per misurare e valutare tutto in questa prospettiva.

La Chiesa vive nella storia al servizio dell'avvento del Regno di Dio nel mondo. Essa annuncia a tutti e sempre le parole di questa promessa, ne riceve una caparra nella celebrazione dei Sacramenti, in particolare dell'Eucaristia, ne attua e ne sperimenta la logica nelle relazioni di amore e di servizio. Essa, inoltre, sa di essere luogo e mezzo dove l'unione con Cristo si realizza «più strettamente» (LG, 48),

riconoscendo al contempo che la salvezza può essere donata da Dio nello Spirito Santo anche al di fuori dei suoi confini visibili.

A questo proposito, la Costituzione *Lumen gentium* fa un'affermazione importante: **la Chiesa è «sacramento universale di salvezza» (LG, 48), cioè segno e strumento di quella pienezza di vita e di pace promessa da Dio. Ciò significa che essa non si identifica perfettamente con il Regno di Dio, ma ne è germe e inizio, perché il compimento verrà donato all'umanità e al cosmo soltanto alla fine. I credenti in Cristo, perciò, camminano in questa storia terrena, segnata dalla maturazione del bene ma anche da ingiustizie e sofferenze, senza essere né illusi né disperati; essi vivono orientati dalla promessa ricevuta da «Colui che fa nuove tutte le cose» (Ap 21,5). Perciò, la Chiesa realizza la sua missione tra il “già” dell'inizio del Regno di Dio in Gesù, e il “non ancora” del compimento promesso e atteso. Custode di una speranza che illumina il cammino, essa è anche investita della missione di pronunciare parole chiare per rifiutare tutto ciò che mortifica la vita e ne impedisce lo sviluppo e prendere posizione a favore dei poveri, degli sfruttati, delle vittime della violenza e della guerra e di tutti coloro che soffrono, nel corpo e nello spirito (cfr *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, n. 159).**

Segno e sacramento del Regno, la Chiesa è il popolo di Dio pellegrinante sulla terra che, proprio a partire dalla promessa finale, legge e interpreta a partire dal Vangelo i dinamismi della storia, denunciando il male in tutte le sue forme e annunciando, con le parole e con le opere, la salvezza che Cristo vuole realizzare per tutta l'umanità e il suo Regno di giustizia, di amore e di pace. La Chiesa, dunque, non annuncia sé stessa; al contrario, in essa tutto deve rimandare alla salvezza in Cristo.

In questa prospettiva, la Chiesa è chiamata a riconoscere umilmente l'umana fragilità e caducità delle proprie istituzioni, le quali, pur essendo al servizio del Regno di Dio, portano la figura fugace di questo mondo (cfr LG, 48). Nessuna istituzione ecclesiale può essere assolutizzata, anzi, poiché esse vivono nella storia e nel tempo, sono chiamate a una continua conversione, al rinnovamento delle forme e alla riforma delle strutture, alla continua rigenerazione delle relazioni, in modo che possano davvero corrispondere alla loro missione.

Nell'orizzonte del Regno di Dio dev'essere compresa anche la relazione tra i cristiani che stanno compiendo oggi la loro missione e quanti hanno già terminato l'esistenza terrena e sono in uno stadio di purificazione o di beatitudine. *Lumen gentium*, infatti, afferma che tutti i cristiani formano un'unica Chiesa, che c'è una comunione e una compartecipazione dei beni spirituali fondata sull'unione con Cristo di tutti i credenti, una *fraterna sollicitudo* tra Chiesa terrena e Chiesa celeste: **quella comunione dei santi che si sperimenta in particolare nella liturgia (cfr LG, 49-51). Pregando per i defunti e seguendo le orme di coloro che hanno già vissuto come discepoli di Gesù, siamo sostenuti anche noi nel cammino e rafforziamo l'adorazione di Dio: segnati dall'unico Spirito e uniti nell'unica liturgia, insieme a coloro che ci hanno preceduto nella fede lodiamo e diamo gloria alla Santissima Trinità.**

Siamo grati ai Padri conciliari per averci richiamato questa dimensione così importante e così bella dell'essere cristiani, e cerchiamo di coltivarla nella nostra vita.

UDIENZA GENERALE. Papa Leone Mercoledì, 13 Maggio 2026

I Documenti del Concilio Vaticano II. Costituzione
dogmatica *Lumen gentium*.

9. La Vergine Maria, modello della Chiesa

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Il Concilio Vaticano II ha voluto dedicare l'ultimo capitolo della Costituzione dogmatica sulla Chiesa alla **Vergine Maria** (cfr *Lumen gentium*, 52-69). Ella «è riconosciuta quale sovreminente e del tutto singolare membro della Chiesa, figura ed eccellentissimo modello per essa nella fede e nella carità» (n. 53). Queste parole ci invitano a comprendere come in Maria, che sotto l'azione dello Spirito Santo ha accolto e generato il Figlio di Dio venuto nella carne, si possano riconoscere sia il modello, che il membro eccellente e la madre dell'intera comunità ecclesiale.

Lasciandosi plasmare dall'opera della Grazia, venuta a compiersi in Lei, e accogliendo il dono dell'Altissimo con la sua fede e il suo amore verginale, **Maria è modello perfetto di ciò che la Chiesa tutta è chiamata ad essere, creatura della Parola del Signore e madre dei figli di Dio generati nella docilità all'azione dello Spirito Santo. In quanto, poi, è la credente per antonomasia, in cui ci è offerta la forma perfetta dell'incondizionata apertura al mistero divino nella comunione del popolo santo di Dio, Maria è membro eccellente della comunità ecclesiale. In quanto, infine, genera figli nel Figlio, amati nell'eterno Amato venuto fra noi, Maria è madre della Chiesa tutta, che a Lei può rivolgersi con confidenza filiale, nella certezza di essere ascoltata, custodita e amata.**

Si potrebbe esprimere l'insieme di queste caratteristiche della Vergine Maria parlando di Lei come della donna icona del Mistero. Con il termine donna si evidenzia la concretezza storica di questa giovane figlia d'Israele, cui è stato dato di vivere la straordinaria esperienza di diventare la madre del Messia. Con l'espressione icona si sottolinea che in Lei si realizza il duplice movimento di discesa e di ascesa: **in Lei risplendono tanto l'elezione gratuita da parte di Dio, quanto il libero consenso della fede in Lui. Maria è pertanto la donna icona del Mistero, cioè del disegno divino di salvezza, celato un tempo e rivelato in pienezza in Gesù Cristo.**

Il Concilio ci ha lasciato un chiaro insegnamento sul posto singolare riservato alla Vergine Maria nell'opera della Redenzione (cfr *Lumen gentium*, 60-62). **Ha ricordato che unico Mediatore di salvezza è Gesù Cristo (cfr 1 Tm 2,5-6) e che la sua Madre Santissima «in nessun modo oscura o diminuisce questa unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia» (LG, 60).** Al tempo stesso, «la beata Vergine, predestinata fino dall'eternità, all'interno del disegno d'incarnazione del Verbo, per essere la madre di Dio, [...] **cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, coll'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo ella è diventata per noi madre nell'ordine della grazia» (ibid., 61).**

Nella Vergine Maria viene a specchiarsi anche il mistero della Chiesa: in Lei il popolo di Dio trova rappresentati la sua origine, il suo modello e la sua patria. **Nella Madre del Signore la Chiesa contempla il proprio**

mistero, non solo perché vi ritrova il modello della fede verginale, della carità materna e dell'alleanza sponsale, cui è chiamata, ma anche e soprattutto perché riconosce in lei il proprio archetipo, la figura ideale di ciò che è chiamata ad essere.

Come si può vedere, le riflessioni sulla Vergine Madre raccolte nella Lumen gentium ci insegnano ad amare la Chiesa e a servire in essa il compimento del Regno di Dio che viene e che pienamente si realizzerà nella gloria.

Lasciamoci allora interpellare da tale sublime modello che è Maria, Vergine e Madre, e chiediamo a Lei di aiutarci con la sua intercessione a rispondere a quanto ci viene domandato attraverso il suo esempio: **vivo con fede umile e attiva la mia appartenenza alla Chiesa? Vi riconosco la comunità dell'alleanza che Dio mi ha donato per corrispondere al suo amore infinito? Mi sento parte viva della Chiesa, in obbedienza ai pastori dati da Dio? Guardo a Maria come modello, membro eccellente e madre della Chiesa, e chiedo a Lei di aiutarmi a essere discepolo fedele del suo Figlio?**

Sorelle e fratelli, lo Spirito Santo, disceso su Maria e invocato da noi con umiltà e fiducia, ci doni di vivere pienamente queste stupende realtà. E, dopo aver approfondito la Costituzione Lumen gentium, chiediamo alla Vergine di ottenerci questo dono: cresca in tutti noi l'amore per la Santa Madre Chiesa. Così sia!

DISCORSO DI PAPA LEONE ALL'UNIVERSITÀ "SAPIENZA" DI ROMA

Magnifica Rettrice,
Autorità politiche e civili,
illustri docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo
e, soprattutto, cari studenti e studentesse!

Ho accolto con grande gioia l'invito a incontrare la comunità universitaria della Sapienza – Università di Roma. La vostra Università si caratterizza come polo d'eccellenza in diverse discipline e, al contempo, per il suo impegno in favore del diritto allo studio, anche di chi ha minori disponibilità economiche, delle persone con disabilità,

dei detenuti e di chi è fuggito da zone di guerra. Ad esempio, apprezzo molto che la Diocesi di Roma e la Sapienza abbiano firmato una convenzione per l'apertura di un corridoio umanitario universitario dalla striscia di Gaza. È dunque importante per me, che sono Vescovo di Roma da poco più di un anno, potervi incontrare. Con cuore di pastore vorrei rivolgermi dapprima agli studenti e poi ai docenti.

I viali della città universitaria, che ho percorso per arrivare qui, sono attraversati quotidianamente da tanti giovani, abitati da sentimenti contrastanti. Vi immagino a volte spensierati, lieti della vostra stessa giovinezza che, anche in un mondo travagliato e segnato da terribili ingiustizie, vi consente di sentire che il futuro è ancora da scrivere e che nessuno ve lo può rubare. **Allora, gli studi che fate, le amicizie che sorgono in questi anni e l'incontro con diversi maestri del pensiero sono promessa di ciò che può cambiare in meglio noi stessi, prima ancora che la realtà attorno a noi. Quando il desiderio di verità si fa ricerca, la nostra audacia nello studio testimonia la speranza di un mondo nuovo.**

Sapete che sono legato spiritualmente a Sant'Agostino, che fu un giovane inquieto: fece anche gravi errori, ma nulla andò perduto della sua passione per la bellezza e la sapienza. A questo proposito, mi ha fatto piacere ricevere da parte vostra un gran numero di domande: centinaia! Ovviamente non è possibile rispondere a tutte, ma le tengo presenti, augurando a ciascuno di cercare più occasioni per dialogare. Anche per questo esistono nell'università le cappellanie, dove la fede incontra le vostre domande.

Dell'inquietudine esiste però anche un volto triste: non dobbiamo nasconderci che molti giovani stanno male. **Per tutti ci sono stagioni difficili; qualcuno però può avere l'impressione che non finiscano mai. Oggi**



questo dipende sempre più dal ricatto delle aspettative e dalla pressione delle prestazioni. È la menzogna pervasiva di un sistema distorto, che riduce le persone a numeri esasperando la competitività e abbandonandoci a spirali d'ansia. Proprio questo malessere spirituale di molti giovani ci ricorda che non siamo la somma di quel che abbiamo, né una materia casualmente assemblata di un cosmo muto. Noi siamo un desiderio, non un algoritmo! Proprio questa nostra speciale dignità mi porta a condividere con voi due domande.

A voi giovani questo malessere chiede: **“Chi sei?”** Essere noi stessi, infatti, è l'impegno caratteristico della vita di ogni uomo e di ogni donna. **“Chi sei?”** è la domanda che ci facciamo l'un l'altro; la domanda, che silenziosamente poniamo a Dio; **la domanda cui possiamo rispondere solo noi, per noi stessi, ma alla quale non possiamo mai rispondere da soli.** Noi siamo i nostri legami, il nostro linguaggio, la nostra cultura: **a maggior ragione, è vitale che gli anni dell'università siano il tempo dei grandi incontri.**

Perciò, a chi è più adulto il malessere giovanile domanda: **“Che mondo stiamo lasciando?”**. Un mondo purtroppo storpiato dalle guerre e dalle parole di guerra. Si tratta di un inquinamento della ragione, che dal piano geopolitico invade ogni relazione sociale. La semplificazione che costruisce nemici va allora corretta, specie in università, con la cura per la complessità e il saggio esercizio della memoria. In particolare, il dramma del Novecento non va dimenticato. Il grido **“mai più la guerra!”** dei miei Predecessori, così consonante al ripudio della guerra sancito nella Costituzione Italiana, ci sprona a un'alleanza spirituale con il senso di giustizia che abita il cuore dei giovani, con la loro vocazione a non chiudersi tra ideologie e confini nazionali.

Ad esempio, nell'ultimo anno la crescita della spesa militare nel mondo, e in particolare in Europa, è stata enorme: **non si chiami “difesa” un riarmo che aumenta tensioni e insicurezza, depaupera gli investimenti in educazione e salute, smentisce fiducia nella diplomazia, arricchisce élite cui nulla importa del bene comune.** Occorre inoltre **vigilare sullo sviluppo e l'applicazione delle intelligenze artificiali in ambito militare e civile, affinché non de-responsabilizzino le scelte umane e non peggiorino la tragicità dei conflitti.** Quanto sta avvenendo in Ucraina, a Gaza e nei territori

palestinesi, in Libano, in Iran descrive la disumana evoluzione del rapporto fra guerra e nuove tecnologie in una spirale di annientamento. Lo studio, la ricerca, gli investimenti vadano nella direzione opposta: siano un radicale “sì” alla vita! Sì alla vita innocente, sì alla vita giovane, sì alla vita dei popoli che invocano pace e giustizia! Un secondo fronte d’impegno comune riguarda l’ecologia. Come ci ha detto Papa Francesco nell’Enciclica *Laudato si’*, «esiste un consenso scientifico molto consistente che indica che siamo in presenza di un preoccupante riscaldamento del sistema climatico» (n. 23). Da allora è trascorso oltre un decennio e, al di là dei buoni propositi e di alcuni sforzi orientati in tale direzione, la situazione non sembra essere migliorata.

In questo scenario incoraggio soprattutto voi, cari giovani, a non cedere alla rassegnazione, trasformando invece l’inquietudine in profezia. Specialmente chi crede sa che la storia non piomba senza scampo nelle mani della morte, ma è sempre custodita, qualsiasi cosa accada, da un Dio che crea vita dal nulla, che dà senza prendere, che condivide senza consumare. Oggi, proprio l’implosione di un paradigma possessivo e consumistico libera il campo al nuovo che già germoglia: studiate, coltivate, custodite la giustizia! Insieme a me e a tanti fratelli e sorelle, siate artigiani della pace vera: pace disarmata e disarmante, umile e perseverante, lavorando alla concordia tra i popoli e alla custodia della Terra.

C’è bisogno di tutta la vostra intelligenza e audacia. Voi, infatti, potete aiutare chi vi ha preceduto a ristabilire un autentico orizzonte di senso, per non fermarci all’ennesima, rapida fotografia della situazione nella quale ci troviamo. Occorre passare dall’ermeneutica all’azione: così poco considerati da una società con sempre meno figli, testimoniate che l’umanità è capace di futuro, quando lo costruisce con sapienza.

La vostra Università, che porta un nome divino, è luogo di studio e sede di sperimentazione, che da secoli forma al pensiero critico. In particolare, voi docenti potete coltivare un proficuo contatto con le menti e i cuori dei giovani: si tratta di una responsabilità esigente, certo, ma entusiasmante. È di estrema importanza credere nei vostri studenti e nelle vostre studentesse. Perciò, domandatevi spesso: ho fiducia in loro?

Insegnare è una forma di carità quanto deve esserlo soccorrere un migrante in mare, un povero per la strada, una coscienza disperata. Si tratta di amare sempre e comunque la vita umana, di stimarne le possibilità, così da parlare al cuore dei giovani, senza puntare solo alle loro cognizioni. Insegnare diventa allora testimoniare valori con la vita: è cura per la realtà, è senso di accoglienza verso ciò che non si comprende ancora, è dire la verità. Che senso avrebbe d'altronde formare un ricercatore o professionista, che però non coltiva la propria coscienza, il senso della giustizia e del rispetto per ciò che non si può né si deve dominare? Il sapere, infatti, non serve solo a raggiungere scopi lavorativi, ma a discernere chi si è. Attraverso le lezioni, i tirocini, l'interazione con la città, le tesi, i dottorati, ogni studente può sempre trovare motivazioni nuove, mettendo ordine tra studio e vita, tra strumenti e fini.

Carissimi, mentre vi incoraggio a questo esercizio quotidiano, la mia visita vuole essere segno di una nuova alleanza educativa tra la Chiesa che è in Roma e la vostra prestigiosa Università, che proprio in seno alla Chiesa è nata e cresciuta. Assicuro a tutti voi il ricordo nella preghiera, e di cuore invoco sull'intera comunità della Sapienza la benedizione del Signore. Grazie!

gruppo musical **Pastorale Giovanile**

QUANDO VIENE DICEMBRE

SABATO 6 GIUGNO ORE 16:00
SABATO 13 GIUGNO ORE 21:00
DOMENICA 14 GIUGNO ORE 15:00

CINEPAX MACHERIO

BIGLIETTI DISPONIBILI SABATO 23 E DOMENICA 24
DALLE 15:00 ALLE 18:00 IN CINEPAX.

A SEGUIRE DISPONIBILI NELLE SEGRETERIE DEI TRE ORATORI.
OFFERTA LIBERA





Al Cinema Te con
*Goditi un film nelle nostre sale,
 poi gustati il tè e i biscotti offerti dal
 Tornaio-Sampietro!*

Lunedì 18 Maggio

Il biglietto costa soli **5€**

ore 15.00 | LO STRANIERO

ore 15.15 | CAMINO SKIERS

GRUPPO SAGATA SOVICO
 Il Fornello Sampietro

NUOVO CINEMA 21 SOVICO



Seguici sui social!



Michael

JACOB JACKSON

VENUE THE PRODUCTION
 BOHDIAN HARRADY
 TRAINING DAY

21

Ven 15 ore 21.00
 Sab 16 ore 17.45/21.00
 Dom 17 ore 15.00/17.45/21.00
 Lun 18 ore 21.00

Camino Skies

21

Al Cinema con Te **Lunedì 18 ore 15.15**

MOUNTAINS

Newest Cinema Spazio collaborazioni con il cinema 5 stelle. (Club People Spazio, Pils Live Spazio)

martedì 19
 mercoledì 20
 ore 21.00
 presso martedì 18
ALESSANDRO ARIGHI
 (Freasker)
 Mater EMANUELE BOSCO

21

IL DIAVOLO VESTE PRADA

EMILIO PUCCI

MERYL STREEP
 ANNE HATHAWAY
 STANLEY TUCCI

21

Ven 15 ore 21.15
 Sab 16 ore 18.00/21.15
 Dom 17 ore 15.30/18.00/21.15
 Lun 18 ore 21.15

Mar 19
 ore 14.30 **CINEMA & GOMITOLI**

LO STRANIERO

FRANCESCO TURANO

21

Al Cinema con Te **Lunedì 18 ore 15.00**

Cinessai Mar 19 e Mer 20
 ore 21.15

ORATORIO SAN GIUSEPPE - SOVICO



Oratorie Estive

2026



LA PROPOSTA



5 SETTIMANE

9/06 - 10/07

**ELEMENTARI
MEDIE**

COSTI

ISCRIZIONE INIZIALE (una sola volta): **5€**

QUOTA SETTIMANALE: 25€

Valida per tutta la giornata, senza distinzione mattino/pomeriggio

SERVIZIO MENSA: 7€ al giorno

ORARI

7:45-9:00 ingresso mattino

12:00 pranzo

13:30-14:30 ingresso pomeriggio

17:30 uscita

**NOVITÀ
ISCRIZIONI**

APERTURA ISCRIZIONI
11 MAGGIO

COME ISCRIVERSI

- **Iscrizione iniziale:** solo in segreteria (NO SANSONE)
- **Settimane e mensa:** tramite portale Sansone

INFO UTILI



*SERVIZIO MENSA

7€ AL GIORNO

Iscrizioni su Sansone entro il mattino alle 9:00



LE ISCRIZIONI ALLE SETTIMANE SI EFFETTUANO TRAMITE IL PORTALE ONLINE **SANSONE**.

È POSSIBILE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE **ENTRO IL SABATO PRECEDENTE**.

MER 6/05

PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA ALLE FAMIGLIE

ORE 21:00

VISTE LE NOVITÀ SI RACCOMANDA LA PARTECIPAZIONE

CONTATTI UTILI

parrocchiadisovico@gmail.com

0392011847

P.zza A. Riva 2, Sovico

PER ULTERIORI INFO
SEGUI IL CANALE **WHATSAPP**
DELL'ORATORIO DI SOVICO
E IL **SITO** DELLA PROPOSTA
*SCANNERIZZA IL QR CODE



L'oratorio S. Giuseppe e'aperto nei cortili e nel bar per il mese di maggio dalle 16.20 alle 18.00 nei giorni:

LUNEDI' 11-18-25

MERCOLEDI' 13-20-27

GIOVEDI' 14-21-28

VENERDI' 15-22-29

... Oltre alle aperture domenicali e per le attività sportive

ORARI APERTURA SEGRETERIA dell'ORATORIO DAL 14 Maggio AL 05 giugno 2026

Si ribadisce che da quest'anno l'iscrizione iniziale va fatta in segreteria in presenza e non è possibile effettuarla su Sansone

LUNEDI' 18 maggio dalle ore 16.45 alle ore 18.00
dalle ore 21.00 alle ore 22.00

MERCOLEDI' 20 maggio dalle ore 16.45 alle ore 18.00
dalle ore 21.00 alle ore 22.00

GIOVEDI' 21 maggio dalle ore 16.45 alle ore 18.00

VENERDI' 22 maggio dalle ore 16.45 alle ore 18.00
dalle ore 21.00 alle ore 22.00

LUNEDI' 25 maggio dalle ore 16.45 alle ore 18.00
dalle ore 21.00 alle ore 22.00

MERCOLEDI' 27 maggio dalle ore 16.45 alle ore 18.00
dalle ore 21.00 alle ore 22.00

GIOVEDI' 28 maggio dalle ore 16.45 alle ore 18.00
dalle ore 21.00 alle ore 22.00

VENERDI' 29 maggio dalle ore 16.45 alle ore 18.00

MERCOLEDI' 3 giugno dalle ore 16.45 alle ore 18.00

GIOVEDI' 4 giugno dalle ore 16.45 alle ore 18.00

VENERDI' 5 giugno

dalle ore 21.00 alle ore 22.00

dalle ore 16.45 alle ore 18.00

dalle ore 21.00 alle ore 22.00



Oratorio Estivo "Bella Fra!"

DAL 9 GIUGNO AL 10 LUGLIO 2026

VUOI DARCI UNA MANO?



Durante il periodo del feriale c'è sempre bisogno!
Ti chiediamo di esprimere la tua disponibilità.

- Segreteria
- Pulizia ambienti
- Laboratori
- Bar
- Merenda
- Compiti
- Infermeria



A seconda della disponibilità data, sarà cura della segreteria contattarti per spiegare in cosa consista il servizio e raccogliere le disponibilità giornaliere e settimanali.

NOME COGNOME

TELEFONO

MAIL.....

don Giuseppe e l'équipe dell'oratorio estivo

PUOI LASCIARE QUESTO FOGLIO COMPILATO ENTRO IL 15 MAGGIO
a don Giuseppe o in segreteria dell'oratorio San Giuseppe, nei giorni in cui verrà aperta anche per le iscrizioni dei ragazzi.

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria oratorio: 039 2011847

e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com